



TECNOSTRUTTURA DELLE REGIONI PER IL FSE

PIANO DI ATTIVITA' 2021

INDICE

| | | |
|--|-------------|-----------|
| Premessa | Pag. | 1 |
| Il Fondo Sociale Europeo | Pag. | 3 |
| Politiche dei Sistemi formativi | Pag. | 9 |
| Politiche per il Lavoro | Pag. | 15 |
| Sviluppo sostenibile e Programma nazionale di riforma | Pag. | 19 |
| Attività trasversali e di supporto | Pag. | 21 |

Premessa

Il piano delle attività per il 2021 contiene le principali linee d'intervento sulle quali Tecnostruttura sarà maggiormente impegnata nel corso dell'anno. Come di consueto, tali attività derivano da quanto previsto nell'ambito dell'assistenza tecnica istituzionale che l'Associazione garantisce alle Regioni, tenuto conto delle previsioni statutarie, delle necessità e degli impegni già assunti nelle annualità precedenti, nonché delle eventuali urgenze che potrebbero determinare una revisione delle priorità.

Il contesto di riferimento, tuttavia già di per sé dinamico e complesso, risulta attualmente fortemente condizionato dall'emergenza sanitaria globale e quindi rende necessario prevedere una maggiore flessibilità rispetto alle annualità precedenti, relativamente all'assistenza tecnica puntuale da fornire alle Regioni, al fine di poter assicurare l'appropriato e qualificato supporto per rispondere alle diverse esigenze. Di conseguenza, nel presente Piano sono sintetizzati i principali filoni di intervento che vedranno maggiormente impegnata l'Associazione, fermo restando che Tecnostruttura potrà condividere in itinere con le Regioni attività più dettagliate, al fine di declinare quanto descritto e tener conto di specifiche esigenze che potrebbero manifestarsi nel corso dell'anno.

Per ottenere risultati soddisfacenti sarà quindi essenziale proseguire ed eventualmente rafforzare la metodologia di lavoro, ampiamente collaudata e propria dell'Associazione, caratterizzata dal continuo confronto e dialogo, *in primis* tra le Regioni e, successivamente, con le istituzioni centrali e la Commissione europea (CE), al fine di favorire l'identificazione e l'elaborazione di soluzioni tecniche comuni e condivise.

Sviluppando, in termini generali, quanto previsto nel Progetto di assistenza istituzionale per il periodo 2014-2020, approvato dall'Assemblea nel 2013, si prevede un'attività di costante supporto tecnico teso a favorire ed esaltare il raccordo e il coordinamento degli interventi FSE attuati nei diversi POR per massimizzarne l'efficienza e l'efficacia. L'assistenza, infatti, viene assicurata a tutte le Regioni e Province autonome in ragione delle diverse esigenze e tiene conto delle specificità connesse all'appartenenza alle diverse categorie (più sviluppate, in transizione, meno sviluppate), configurandosi essenzialmente, come già nei precedenti progetti di assistenza tecnica, quale supporto che valorizzi gli aspetti peculiari di ciascuna Regione in un quadro comune. In questo contesto sarà necessario, durante il 2021, implementare l'iter per l'approvazione del nuovo Progetto di assistenza tecnica istituzionale per il periodo 2021-2027 che permetterà di proseguire le attività nel solco delle positive esperienze maturate, aggiornandole alla luce delle fondamentali sfide di sviluppo previste nei prossimi anni.

Tenendo conto della rilevanza delle tematiche per le Regioni e mantenendo la centralità alle politiche finanziate tradizionalmente con il FSE, le attività previste nell'anno vedranno l'impegno delle professionalità di Tecnostruttura su molti fronti prioritari di intervento del Progetto di assistenza tecnica istituzionale, in un periodo che vede le Autorità di gestione (AdG) giungere alla fase finale della programmazione 2014-2020 e avere la necessità di mantenere un adeguato livello di attuazione anche in vista dell'avvia del nuovo periodo 2021-2027 e la coesistenza di due Programmi. Il nuovo ciclo di programmazione, infatti, dopo l'accordo sulle risorse finanziarie raggiunto alla fine del 2020 e la prossima approvazione nel nuovo pacchetto regolamentare, sarà al centro delle attività delle Regioni durante il 2021, con il concreto avvio del negoziato "interno" al Paese e la predisposizione di tutta la documentazione necessaria affinché la CE possa approvare in tempo utile i nuovi Programmi. Parallelamente sarà assicurato il necessario supporto alle varie

iniziative e alle opportunità fornite dall'Unione europea (UE) per consentire la ripresa e il rilancio delle economie e dei territori, a partire dal *Recovery Plan*. In questo contesto estremamente impegnativo si focalizzerà l'assistenza tecnica di Tecnostruttura, prevedendo, oltre al necessario supporto all'avvio della nuova programmazione, il consueto sostegno all'attuazione dei POR FSE e alle sottese politiche trasversali, sia in termini di gestione che di controllo, nonché sugli aspetti finanziari.

Come di consueto, le attività che derivano dall'ambito della programmazione europea, vanno inquadrare nel contesto nazionale che, a partire dai processi di riforma messi in campo negli scorsi anni e a seguito delle successive decisioni politiche, potrà influenzare in maniera determinante le politiche regionali e la loro successiva attuazione. Pertanto Tecnostruttura proseguirà l'attività di affiancamento e di supporto alle Regioni e ai loro organismi di coordinamento nei vari ambiti tematici afferenti ai sistemi di istruzione/formazione professionale e lavoro, sulla scorta della positiva esperienza maturata e alla luce del contesto emergenziale in atto. Tale attività, come di consueto, si concretizzerà nell'accompagnamento e nella facilitazione del confronto interregionale in tutte le diverse fasi e sarà finalizzato al raggiungimento (*in primis* a livello tecnico) di posizioni unitarie tra le Regioni e alla successiva condivisione di tali posizioni con le Amministrazioni centrali coinvolte. Gli approfondimenti tecnici prodotti potranno, peraltro, facilitare l'attuazione delle relative politiche nei diversi territori.

Tecnostruttura, inoltre, grazie alla positiva esperienza maturata negli scorsi anni, potrà proseguire gli approfondimenti su temi di interesse trasversale e strategico in collaborazione con il Cinsedo, permettendo un confronto più completo tra i diversi interlocutori regionali e affiancando le Regioni nelle successive discussioni a livello nazionale ed europeo. Tra questi temi vanno evidenziati la già citata assistenza alle fasi di costruzione della programmazione 2021-2027, il supporto tecnico agli approfondimenti in materia di competitività e internazionalizzazione delle imprese e il contributo regionale al Programma Nazionale di Riforma (PNR). In tale contesto potrà essere incrementato l'apporto strategico delle Regioni in tema di sviluppo sostenibile, valorizzandone l'operato e stimolandone l'attività, tenendo conto anche degli accordi assunti e delle previsioni normative nazionali ed europee in materia.

Sulla scorta di quanto già realizzato negli scorsi anni, potranno essere implementate le attività di supporto integrativo, relative a specifiche aree territoriali o a settori di intervento (supporto alle Autorità di Audit-AdA dei POR 2014-2020).

Sarà garantita la circolazione degli approfondimenti svolti nonché delle informazioni su procedure e pratiche già realizzate mettendo a disposizione, in risposta alle richieste delle Regioni, le competenze specifiche maturate nel corso degli anni.

Si sottolinea, infine, che il piano di attività 2021, come nelle precedenti annualità, è strutturato in paragrafi che corrispondono all'organizzazione di Tecnostruttura in Settori e Uffici; tuttavia, nella logica della massima integrazione e in considerazione della trasversalità dei temi trattati, molte attività potranno essere frutto di un lavoro congiunto e condiviso da più Settori.

Il Fondo Sociale Europeo

Il 2021 è “formalmente” l’anno di avvio del nuovo ciclo di programmazione pluriennale delle politiche di coesione 2021-2027 e, in particolare, del nuovo **Fondo sociale europeo +**. È tuttavia noto che, in modo non dissimile dai cicli precedenti, il lungo processo negoziale è tutt’altro che concluso e, se l’architettura regolamentare è pressoché definita, salvo alcuni importanti dettagli, il quadro programmatico è tuttora in via di definizione e **l’elaborazione dei documenti di programmazione** delle Regioni richiederà un intenso lavoro per molti mesi.

Il 2021 rappresenta pertanto un anno di snodo e le attività si concentreranno su due piani paralleli: l’avvio e lo sviluppo dell’assistenza tecnica alle Regioni per il ciclo di programmazione 2021-2027, attraverso la definizione del progetto specifico, e la prosecuzione del supporto per la programmazione 2014-2020.

Con riferimento al primo, le linee di intervento si pongono in continuità con i precedenti progetti e pertanto nel 2021, primo anno di attività, l’assistenza si concentrerà sulla fase di chiusura del negoziato e stesura dei futuri POR.

In quest’ottica, particolare attenzione verrà posta anche alla complementarietà e sinergia tra Fondi europei - sia nell’ambito del Quadro finanziario pluriennale (QFP), in particolare tra FSE+ e FESR, sia nell’ambito dei dispositivi che accompagneranno la nuova strategia europea e che troveranno principalmente traduzione nel PNRR – e fondi nazionali, *in primis* il Fondo di Sviluppo e Coesione.

Il Settore assicurerà il proprio supporto alle Regioni agendo su più livelli: il presidio della **fase conclusiva di definizione dei Regolamenti e degli allegati tecnici**, essenziali per la presentazione delle proposte di Programma; il supporto in caso di ulteriore **coinvolgimento nell’elaborazione dell’Accordo di Partenariato**; la circolazione delle informazioni aggiornate e l’elaborazione di **documenti di sintesi e di strumentazione operativa per la stesura dei nuovi Programmi** (ad es. **template** commentato).

Tale ultimo rilevante ambito vedrà inoltre svilupparsi azioni volte a supportare le scelte regionali attraverso la partecipazione agli incontri, l’organizzazione di gruppi di lavoro tecnici, la riflessione e la proposta sugli aspetti comuni di strategia e di contenuto.

Le Regioni saranno assistite nella predisposizione delle proposte di Programma e, in linea con i precedenti negoziati, supportate nel confronto interistituzionale e con la CE al fine di individuare soluzioni comuni e di agevolare il più possibile il percorso di approvazione e di avvio della nuova programmazione.

Sarà come sempre assicurata la tempestiva e complessiva informazione, sia a cadenza periodica, sia in occasione di novità di particolare rilevanza, sull’andamento generale del negoziato e sugli aspetti relativi al QFP, predisponendo, ove opportuno, note dedicate e simulazioni tecniche anche per agevolare le eventuali scelte di posizionamento delle Regioni.

Con riguardo al **ciclo 2014-2020 e in particolare all’attuazione e alla sorveglianza dell’attuale programmazione**, gli imprevedibili effetti della diffusione della Pandemia da COVID-19 hanno inciso in modo notevole sull’attuazione dei PO che, in una cornice progressivamente ridefinita dal livello europeo con l’implementazione delle Iniziative CRI e CRII+, sono stati **riprogrammati** per far fronte alle mutate esigenze dei contesti territoriali. Anche nel 2021 sarà assicurato il **supporto all’eventuale ridefinizione di aspetti sia programmatici che attuativi**; nel primo contesto, a titolo di esempio, con la conclusione dell’anno contabile 2020-2021, e dunque del periodo di cofinanziamento “straordinario” UE al 100%, potranno essere **ulteriormente modificati i piani**

finanziari e altri elementi connessi dei PO e, in ogni caso, potrebbero risultare necessarie nuove revisioni.

Sotto il profilo attuativo, le Regioni saranno sostenute, in linea con quanto avvenuto nel 2020, **nell'attuazione delle nuove azioni di contrasto agli effetti della crisi, incluse quelle di carattere "nazionale"** (es. CIG in deroga e spese sanitarie) incluse nei PO per effetto della sottoscrizione degli Accordi con il Ministero della Coesione territoriale e supportate nelle procedure utili ad un'efficace conclusione delle ultime annualità del Programma.

Si segnala inoltre che un'ulteriore riprogrammazione potrebbe derivare dall'assegnazione ai PO regionali delle risorse dell'iniziativa REACT-EU da programmare nell'ambito di un nuovo Obiettivo tematico (OT) dedicato, e dunque in un nuovo Asse, e da utilizzarsi entro il 31 dicembre 2023.

L'adesione regionale agli Accordi con il Ministro per la Coesione territoriale e la possibilità di avvalersi per l'anno contabile 2020-2021 di un tasso di cofinanziamento UE del 100%, determinano per le Regioni la coesistenza di diversi strumenti di **Programmazione complementare ai PO (PSC, POC) e la possibile necessità di** supporto per la gestione operativa delle procedure, del monitoraggio e dei flussi finanziari di quanto originariamente programmato con il FSE. In questo senso, in linea con l'attività di approfondimento e sostegno operativo avviata nel 2020, il settore assicurerà le ulteriori azioni utili alle Regioni.

La fase pandemica ha condotto le AdG e le strutture regionali all'elaborazione di numerosi provvedimenti attuativi e gestionali, puntualmente raccolti e resi disponibili da Tecnostruttura sul proprio sito istituzionale allo scopo di fornire alle Regioni modelli, esempi e spunti per una più rapida azione in situazioni analoghe. Nel 2021 questa attività potrà proseguire sulla base delle esigenze delle Regioni.

Tecnostruttura predisporrà, come di consueto, l'aggiornamento dell'**Indice ragionato delle Relazioni annuali di attuazione (RAA)** che nel 2021 saranno presentate in versione sintetica e che dovranno tuttavia dare conto della grande attività svolta nel 2020 in funzione anti COVID.

Sarà, come sempre, assicurato il supporto metodologico e operativo in tema di **indicatori**, (definizione, valorizzazione e reportistica), sia nel contesto delle riprogrammazioni che per gli aspetti più connessi alla qualità dei dati e alla loro collocazione nell'ambito dei sistemi di gestione e controllo, anche in vista della fase di chiusura nella quale il raggiungimento dei risultati dei programmi sarà oggetto di particolare attenzione.

In tema di **valutazione**, proseguirà l'abituale attività di sportello su questioni trasversali e procedurali, la partecipazione agli incontri e alle iniziative del Sistema nazionale di valutazione, nonché la presenza nell'ambito della Rete dei Nuclei promossa da Nuvap, anche allo scopo di assicurare la diffusione delle informazioni e la promozione di scambi e conoscenze.

Infine, vista la positiva sperimentazione con la partecipazione alla stesura degli "Apprendimenti di rete", potranno essere sostenute ulteriori attività volte a mettere in valore quanto realizzato dalle Regioni in ambito valutativo.

Verrà altresì garantita la partecipazione ai diversi tavoli di lavoro per la valutazione dei Programmi e delle iniziative specifiche su cui Tecnostruttura è stata formalmente coinvolta, quali ad esempio lo *Steering Group* Valutazione in itinere del Progetto "Yes I Start up".

Sempre al fine di accompagnare e facilitare l'attuazione dei PO, nel 2021 proseguirà il supporto specialistico sul versante della **gestione e del controllo** attraverso la trattazione dei temi e lo svolgimento delle attività ad esso correlate, di cui si elencano di seguito solo le principali.

Con riferimento alle modalità di lavoro si fa anche presente che, per sostenere una sempre più agevole e lineare implementazione dei POR, sarà garantita una stretta interrelazione con le attività già prestate da Tecnostruttura nell'ambito del Progetto di supporto alle AdA, con l'obiettivo di fornire alle Regioni un supporto trasversale di cui potranno beneficiare tutte le Autorità dei PO, in particolare AdG e AdA. Ciò si potrà tradurre operativamente sia nell'organizzazione di momenti di lavoro e confronto comuni, sia nella veicolazione di informazioni, materiali di lavoro e istruttorie tecniche acquisiti nei vari incontri nazionali ed europei (TMG, TWG, Gruppo Omologhi, Incontri annuali AdG e AdA, Incontri presso Igrue e altre Amministrazioni centrali) e restituiti da Tecnostruttura a tutte le Autorità. In linea generale, si cercherà di favorire un raccordo più stretto anche tra le attività dei coordinamenti tecnici interregionali delle AdG e delle AdA.

Nella prima parte dell'anno, si prevede di garantire il supporto all'elaborazione del pacchetto di garanzia per la presentazione alla CE dei **conti annuali**, nell'ambito del quale si continuerà a fornire assistenza alle Regioni anche in termini di individuazione di soluzioni comuni ad eventuali questioni trasversali che potranno determinarsi in considerazione delle modifiche ai tassi di cofinanziamento UE per il periodo contabile 2020-2021 e delle modifiche introdotte dalla CE in materia di ritiri delle spese.

Una delle principali attività di assistenza che verrà portata avanti riguarderà il tema della **semplificazione dei costi**. Nel corso del 2020, infatti, è stato avviato lo specifico progetto interregionale, a cui partecipano 18 Regioni, e per il quale Tecnostruttura svolge le funzioni di segreteria tecnica. Pertanto, per dare seguito al mandato ricevuto, anche per il 2021 Tecnostruttura provvederà a organizzare gli incontri con le Regioni interessate dal progetto e a predisporre materiali e documenti istruttori.

Più in generale, proseguirà l'attività di analisi, elaborazione documentale e supporto alle Regioni in materia di semplificazione, compresa l'implementazione della specifica sezione del sito istituzionale creata nel 2019, assicurando anche un raccordo con altri gruppi di lavoro in cui vengono sviluppate specifiche tipologie di Opzioni di semplificazione dei costi (OSC) (*in primis* il gruppo intercoordinamenti inclusione sociale), nonché di presidio degli atti delegati che verranno adottati dalla CE fino alla fine della programmazione.

Con riferimento **all'ammissibilità della spesa**, Tecnostruttura garantirà l'assistenza su problematiche specifiche o trasversali a più Amministrazioni e Autorità dei POR (ad es. sul tema del subappalto, delle modalità di svolgimento e riconoscimento dei costi degli interventi in particolare nel periodo emergenziale, solo per citare le più recenti) nell'ottica di agevolare il superamento di criticità attuative, anche attraverso l'avvio di un lavoro di raccordo tra FSE e FESR, se opportuno.

Nel corso del 2020, proprio a causa della Pandemia, Tecnostruttura è stata fortemente impegnata nel fornire supporto alle Regioni sulle questioni relative all'ammissibilità delle spese degli interventi attuati nel periodo emergenziale concretizzando l'attività anche nel lavoro di stesura, in collaborazione con ANPAL, della c.d. "**Circolare Covid-19 FSE**", sulla quale, come per il resto dell'attività in generale, potrà essere necessario continuare a lavorare.

Sempre sul fronte della legittimità e regolarità della spesa, verrà posta particolare attenzione all'analisi dei documenti afferenti i **Sistemi di Gestione e Controllo (Si.Ge.Co.)** delle Regioni, soprattutto nell'ottica di affiancare le Regioni nei casi in cui sarà necessario procedere al loro adeguamento ai fini dell'applicazione di quanto previsto nella Circolare Covid-19 FSE.

Parimenti potrà rendersi necessario, qualora richiesto, il supporto per la definizione dei **Si.Ge.Co.** afferenti i Programmi di cui le Regioni saranno titolari e dove si andranno a collocare gli interventi fuoriusciti dai POR per essere trasferiti nella **programmazione complementare** (POC, FSC).

Sempre sul versante specifico dei Si.Ge.Co., verrà prestata attenzione al tema del funzionamento dei sistemi e delle eventuali carenze, delle procedure di **interruzione e sospensione dei pagamenti, delle rettifiche** e, ancora più in generale, delle **irregolarità**, anche in raccordo agli approfondimenti che le AdA intendono avviare nel 2021 su questo tema con l'obiettivo di condividere le fattispecie in cui le possibili correzioni finanziarie di un'operazione non corrispondano a irregolarità e conseguentemente la ricertificazione delle spese sia consentita.

Proseguirà l'attività di sostegno alle Regioni (e a tutte le Autorità), anche in presenza ove necessario, nelle varie fasi di **audit**.

Inoltre, continuerà ad essere garantita l'assistenza nell'ambito delle criticità relative alle irregolarità riscontrate nel corso dei **precedenti periodi di programmazione**, oggetto di attenzione a livello nazionale e comunitario, e più in generale delle procedure di chiusura dei vari cicli fino al 2007-2013, ancora in corso. Nel corso del 2020 sono stati presentati agli Stati membri, in via preliminare nei gruppi di lavoro di esperti UE, le prime bozze delle Linee guida per la **chiusura del periodo di programmazione in corso** sulle quali Tecnostruttura ha proceduto a una prima istruttoria veicolando alle Capofila alcune prime indicazioni e proposte di miglioramento. Nel corso del 2021 sarà assicurato il presidio del processo di definizione e, ove possibile, saranno elaborate con le Regioni ipotesi di revisione e avviate le opportune attività tecniche di supporto per l'elaborazione delle procedure di chiusura.

In linea generale, le Regioni saranno come sempre assistite nell'implementazione delle proprie politiche sostenute attraverso i POR sia su **specifici filoni contenutistici e di intervento**, collegati per lo più ai singoli obiettivi tematici (OT), sia sulle **questioni procedurali-operative**. In questo senso, sulla scorta dell'esperienza realizzata negli anni precedenti, proseguiranno gli approfondimenti sulle **linee di attività più rilevanti**, spesso connesse all'attuazione di riforme e di interventi a carattere nazionale, nell'ottica di favorire il coordinamento e di valorizzare le sinergie POR-PON.

Con riguardo ai temi e con specifico riferimento all'**OT 8 (Occupazione)**, proseguirà il lavoro di raccolta delle informazioni e delle problematiche sull'attuazione delle misure di politica attiva del lavoro, rivolte *in primis* a determinati target quali i giovani e le donne e, più in generale, finalizzate alla lotta alla disoccupazione anche in collegamento con il piano di rafforzamento dei servizi per il lavoro. In particolare, sul versante delle **politiche a favore dei giovani**, una delle linee di attività che continuerà ad essere implementata riguarda il Programma Garanzia Giovani e l'Iniziativa per l'Occupazione giovanile, che richiederà, anche nel 2021, un forte impegno tecnico di affiancamento al Coordinamento. Tecnostruttura continuerà a partecipare ai vari tavoli in tema di occupazione (in particolare Tavolo OT 8, Comitato Politiche attive, CdS PON IOG e SPAO), al fine di agevolare il raccordo tra le iniziative nazionali e regionali, e a presidiare le iniziative di interesse trasversale che possono avere una ricaduta sui territori regionali e sugli interventi finanziati con i POR (ad es., Fondo Nuove Competenze, Sistema informativo Unitario-SIU, Piano straordinario delle politiche attive).

Nell'ambito dell'**OT 9 (Inclusione sociale e lotta alla povertà)**, seguirà l'attività di accompagnamento sui temi dell'Inclusione sociale con la costante raccolta di informazioni sull'attuazione, la diffusione delle esperienze e l'istruttoria sulle tematiche individuate dalle Regioni.

Per quanto attiene il **Gruppo intercoordinamenti Inclusione sociale**, proseguirà l'attività su specifiche tematiche e target di interesse comune e lavori istruttori in tema di inclusione sociale in relazione anche alla gestione e attuazione delle iniziative e dei programmi di intervento che

attengono ai capitoli del pilastro europeo dei diritti sociali, anche attraverso il coinvolgimento delle autorità centrali: pari opportunità e accesso al mercato del lavoro, condizioni di lavoro eque e protezione e innovazione sociale. Tecnostruttura, inoltre, continuerà a partecipare attivamente ai lavori dei Tavoli istituiti nell'ambito del PON Inclusione e al Tavolo OT 9 del Sottocomitato risorse umane predisponendo, come richiesto dalle Regioni fin dalle fasi iniziali della programmazione, contributi sui temi oggetto di discussione.

Sull'**OT 10 (Istruzione e formazione)**, proseguirà il lavoro di sportello, raccolta delle informazioni, dei bandi e delle problematiche sull'attuazione finalizzato a diffondere le esperienze positive e le soluzioni più efficaci, con particolare attenzione ai filoni di intervento trasversali, quali ad esempio **ITS, leFP, alta formazione e formazione continua, ricerca e innovazione** in stretto raccordo con il Settore Politiche dei sistemi formativi. Potranno essere approfonditi, se ritenuto utile, anche gli interventi per le competenze digitali e *green*, di progressivo interesse regionale.

Particolare attenzione sarà rivolta, anche in previsione della programmazione 2021-2027, alle possibili correlazioni dei Programmi con le più recenti indicazioni europee in tema di Istruzione e formazione (cd. Pacchetto di luglio che comprende la nuova Agenda per le Competenze, la Raccomandazione sulla qualità dell'IFP) e i piani nazionali (es. Piano per le competenze della popolazione adulta).

Rispetto all'**OT 11 (Capacità istituzionale e amministrativa)**, proseguirà la ricognizione dei bandi regionali e, in vista del prossimo periodo e se ritenuto utile dalle Regioni, potranno essere sviluppate opportune riflessioni e proposte operative - anche grazie a Gruppi di lavoro dedicati - su come le azioni dell'OT 11 da proseguire e quelle di capacità istituzionale da attivare nel 2021-2027 potranno essere inserite nelle nuove Priorità dei programmi o attuate con le nuove modalità previste (finanziamento non collegato ai costi). Saranno particolarmente presidiati gli aspetti di capacità istituzionale connessi ai temi dello sviluppo territoriale e locale, partenariato e animazione degli *stakeholders*, gestione degli interventi di partenariato in ambito di inclusione sociale e integrazione dei Fondi.

Coerentemente con tale quadro, proseguirà il lavoro sulle **priorità trasversali dei POR**, su cui le Regioni hanno richiesto un maggiore sostegno. In continuità con il 2020, l'impegno si concentrerà sull'approfondimento delle esperienze attuative e degli strumenti **sull'Innovazione sociale**. Oltre a ciò, dato che la programmazione delle politiche di coesione 2021-2027 intende rafforzare l'adozione di modelli di innovazione sociale con la previsione di un asse dedicato, il lavoro di ricognizione dei bandi dedicati e la raccolta delle esperienze più significative verrà potenziato allo scopo di verificarne la trasferibilità nel post 2020, anche a supporto delle Amministrazioni che stanno delineando i quadri strategici per la futura programmazione. Proseguirà anche il lavoro sugli aspetti legati alla valutazione d'impatto dell'innovazione sociale e all'individuazione di alcuni elementi chiave per definire gli interventi.

Un focus specifico, in continuità con gli anni precedenti, sarà dedicato alle **pari opportunità di genere**, con l'obiettivo di approfondire le esperienze realizzate nell'ambito dei POR rivolti a favorire l'occupazione, la conciliazione e l'inclusione attiva delle donne e il *gender mainstreaming*, anche in un'ottica funzionale alla definizione dei futuri programmi. Verranno inoltre individuati i principali strumenti per contribuire al raggiungimento dell'obiettivo 5 dell'Agenda 2030 a livello territoriale.

Continuerà il lavoro di approfondimento sull'integrazione dei **migranti** nella programmazione 2014-2020 e la raccolta di dati sull'attuazione nei POR FSE anche attraverso la raccolta dei relativi bandi/avvisi pubblici specificamente dedicati quale ricognizione puntuale dell'Attuazione dell'Asse inclusione sociale.

Così come previsto nei Regolamenti comunitari, verrà posta la necessaria attenzione alla **sinergia e integrazione tra Fondi e Programmi** ai fini di perfezionare i vari strumenti e metodi per massimizzare l'impatto sociale ed economico sui territori. A tal proposito, potranno essere organizzati momenti di incontro tra le Regioni per confrontarsi su esperienze positive in tema di sviluppo territoriale, ricerca e innovazione e altri ambiti tematici, sviluppate grazie a forme di integrazione tra Fondi, in particolare FSE e FESR. Soprattutto nella prima parte del 2021 e al fine di accompagnare la riflessione sulle possibili piste di lavoro e le scelte da adottare in preparazione dei futuri programmi operativi, verrà approfondita l'analisi sulle modalità operative che la CE propone per l'integrazione FSE e FESR, in particolare i Programmi plurifondo e monofondo, gli Strumenti di Sviluppo locale e di programmazione integrata, anche nazionale, fornendo anche un quadro di come l'integrazione sia stata perseguita fino ad oggi nel concreto.

In riferimento agli **aiuti di Stato**, accanto alla quotidiana attività di assistenza tecnica a richiesta regionale, proseguirà il lavoro di analisi e confronto della normativa emanata dalle istituzioni europee nella fase pandemica, ci si riferisce in particolare al *Temporary framework*, oggetto di 4 emendamenti da parte della CE, su cui la notifica da parte delle amministrazioni centrali ha reso possibile procedere con regimi regionali. Oltre alla diffusione delle informazioni si continuerà a fornire sostegno alle Regioni, in stretto raccordo con il Coordinamento tecnico sugli aiuti di Stato, per affrontare in modo condiviso le problematiche che potrebbero emergere in fase attuativa.

Sul **Registro nazionale degli aiuti (RNA)**, si proseguirà il lavoro di supporto tecnico alle Regioni per il superamento delle criticità connesse agli aiuti finanziati con il FSE nonché di affiancamento per quanto riguarda l'interlocuzione con gli altri soggetti responsabili.

Con riferimento al tema dei **Servizi di interesse economico generale (SIEG)** si continuerà a presidiare il tema favorendo la circolazione di informazioni ed elaborando eventuali approfondimenti tecnici che si dovessero rivelare necessari.

Per questi specifici argomenti, e per tutta la tematica degli aiuti in generale, Tecnostruttura, anche grazie alla partecipazione alle riunioni del Coordinamento tecnico aiuti di Stato, potrà garantire la circolazione delle informazioni tra i gruppi di lavoro regionali specifici sui temi legati al FSE.

In materia di **servizi, appalti e procedure di accesso**, oltre al consueto supporto derivante da richieste specifiche, Tecnostruttura potrà accompagnare un lavoro di confronto con le Regioni per le questioni che saranno da queste ritenute di maggiore interesse. Tra gli aspetti da monitorare, sui quali le AdG valuteranno l'esigenza di opportuni approfondimenti, si possono annoverare le novità derivanti dalla **modifica al codice dei contratti pubblici**, compreso il relativo regolamento di attuazione in pubblicazione nei primi mesi del 2021, nonché dall'approvazione del **codice del terzo settore**, in relazione al quale potrà essere implementata un'attività di analisi specifica relativa alle procedure di affidamento dei servizi sociali, anche alla luce delle ultime novità giurisprudenziali e del Registro Unico degli Enti del Terzo Settore.

Anche alla luce delle recenti problematiche sollevate dalla CE, viste le ricadute sui POR, potrà essere oggetto di approfondimento **il tema del subappalto**, qualora le Regioni ritengano utile un supporto specifico.

Con riferimento all'implementazione della normativa nazionale, Tecnostruttura rafforzerà l'attività di supporto alle Regioni in tema di **Trasparenza e Anticorruzione**, al fine di condividere le modalità con le quali le Amministrazioni stanno recependo anche novità normative e favorire lo scambio delle esperienze.

Proseguirà il lavoro di supporto in tema di **Strumenti finanziari** attraverso il presidio degli aspetti tecnici di maggior rilievo, l'individuazione di soluzioni operative e l'affiancamento in caso di audit comunitario, nonché assicurata l'attività di sportello e di supporto tecnico sulla struttura, i

prodotti finanziari e gli aspetti tecnici e regolamentari dei singoli Fondi regionali. A seconda delle necessità, si procederà all'approfondimento di elementi specifici e all'elaborazione di documenti che possano essere di rilevanza trasversale, eventualmente anche attraverso il gruppo tecnico misto composto da rappresentanti delle tre Autorità coinvolte nella gestione dei PO regionali, già sperimentato negli scorsi anni, che potrà utilmente operare sia in vista della chiusura dei Programmi 2014-2020 sia per riflessioni operative in tema di nuovi Strumenti finanziari. Sarà sostenuta la presenza al Tavolo tecnico istituito presso l'Agenzia per la Coesione territoriale (ACT), assicurando come sempre la valorizzazione del punto di vista e dell'esperienza delle AdG FSE, nonché il collegamento positivo con il versante audit, nell'ottica di semplificare i controlli e anticipare le possibili problematiche attuative. Allo scopo di agevolare le valutazioni delle Regioni e in chiave di complementarità, proseguirà il presidio tecnico del futuro strumento INVEST EU.

In continuità con quanto previsto nei piani di attività degli anni precedenti, Tecnostruttura parteciperà ai **Comitati di Sorveglianza (CdS)** dei POR 2014-2020 e dei PON, in occasione dei quali potranno essere predisposti lavori trasversali e/o specifici approfondimenti, in ottemperanza agli adempimenti regolamentari previsti. Tale partecipazione, d'altro canto, permetterà di affrontare le eventuali problematiche sollevate nei singoli territori in un'ottica più ampia ed efficace.

A tutte le Regioni sarà garantita: la presenza di esperti qualificati nel corso delle riunioni tecniche interregionali e interistituzionali; la diffusione di note di aggiornamento; la circolazione dei documenti di lavoro europei, nazionali e regionali; la predisposizione di documenti tecnici, metodologici e di proposta.

Tecnostruttura parteciperà inoltre agli incontri nell'ambito dell'Accordo di partenariato (ad es. Sottocomitato Risorse Umane) nonché alle Riunioni annuali di riesame.

Secondo quanto previsto nel progetto di assistenza tecnica istituzionale, verrà prestato sostegno a iniziative realizzate attraverso l'aggregazione di Regioni, competenze e risorse su obiettivi e temi di interesse comune finalizzate a fare sistema, a produrre, diffondere e valorizzare gli strumenti, le esperienze e le buone prassi nell'ottica di migliorare la qualità degli interventi e rendere più efficace la programmazione. Tale sostegno si realizzerà sia attraverso l'organizzazione e gestione di gruppi di lavoro e tavoli dedicati, sia - in forma più strutturata - attraverso l'assistenza, su richiesta delle Regioni, di **attività interregionali e transnazionali**.

Sul tema della **comunicazione FSE**, proseguiranno le attività di supporto al coordinamento e all'organizzazione di eventi specifici. Nel corso del 2021 sarà portata avanti l'attività, avviata negli anni precedenti, di raccolta dei bandi di gara per l'affidamento dei servizi di comunicazione e verrà inoltre fornito un supporto specifico su temi comuni prospettati dalle Regioni (ad es. la protezione dei dati personali). Sarà, poi, assicurata la consueta partecipazione alle attività della Rete nazionale dei Comunicatori FSE coordinata dall'ANPAL.

In continuità con gli anni passati, il Settore FSE fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di propria competenza.

Politiche dei Sistemi formativi

Il Settore Politiche dei sistemi formativi concentrerà, anche nel 2021, le proprie attività sulle tematiche che risultano centrali nelle politiche regionali e strettamente legate alle politiche nazionali e comunitarie. Continuerà a fornire assistenza tecnica alle Regioni nonché, conseguentemente, al Coordinamento e ai vari Gruppi di lavoro interregionali e interistituzionali

costituiti sulle singole tematiche, con particolare attenzione a quelle rientranti nell'**OT 10 (Istruzione e Formazione)**.

In continuità con gli anni precedenti, gli interventi si svilupperanno lungo due linee principali: **interventi sui singoli elementi che compongono il sistema educativo** (istruzione, formazione professionale e sistema integrato di istruzione e formazione professionale) e **interventi trasversali all'intero sistema educativo**.

Il tutto naturalmente vedrà la prosecuzione dell'attività di modifica/riorganizzazione degli interventi e delle politiche, già avviata nel corso del 2020, dovuta al diffondersi e al protrarsi della pandemia, che ha comportato la condivisione tra Regioni di orientamenti del tutto nuovi sul versante dei sistemi educativi, quali, ad esempio, l'introduzione e diffusione della FAD e il parallelo mantenimento, seppur parziale, delle attività in presenza. Fattori questi che hanno reso necessaria una profonda modifica organizzativa delle attività di istruzione e formazione.

Proseguirà il percorso di traduzione operativa dei provvedimenti legislativi che hanno caratterizzato il confronto tra Regioni e Governo negli anni passati e che, di fatto, hanno ridisegnato la cornice del sistema educativo nazionale all'interno della quale si colloca quello di istruzione e formazione professionale.

La crisi socio economica che ha investito l'intera Europa negli anni scorsi ha confermato la necessità di dare immediata attuazione alle politiche per il lavoro concentrando l'attenzione e gli sforzi sulla promozione delle forme di inserimento lavorativo dei giovani (apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, stage), sulla prosecuzione delle esperienze formative che hanno dato buona rispondenza in termini di inserimento nel mercato del lavoro (percorsi triennali e quadriennali di Istruzione e formazione professionale e sistema duale) e sul potenziamento dell'alta formazione, in special modo dell'istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS e ITS), quale canale di promozione dell'occupazione.

In considerazione del quadro delineato, Tecnostruttura continuerà a fornire supporto tecnico per dare attuazione all'Accordo con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (MLPS) e il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca (MIUR), siglato in Conferenza Stato Regioni nel 2015, **"Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale"**, che si propone di promuovere, nell'ambito dei percorsi triennali e quadriennali di IeFP l'apprendistato, l'alternanza scuola-lavoro e l'impresa formativa simulata. Peraltro il sistema duale ha mantenuto il pieno riconoscimento con la conferma della destinazione, nella Legge di Bilancio 2021, di un potenziamento finanziario da parte del MLPS.

Parallelamente, la progressiva e completa attuazione della Legge 107/2015 (c.d. Buona Scuola) di riordino del sistema educativo nazionale comporterà il proseguimento delle attività su tutte le tematiche inerenti la **riorganizzazione del sistema educativo nazionale**, in particolare quello di **istruzione e formazione professionale integrato** (nuovo apprendistato, tirocini formativi e di orientamento, sistema di certificazione delle competenze). In tale ottica sono state già sviluppate le prime riflessioni interregionali e con il Ministero dell'Istruzione (MI) sulla possibile costruzione e sperimentazione della cosiddetta "filiera lunga", un'offerta formativa che dall'IeFP quadriennale approdi direttamente all'offerta di ITS senza più passare per l'anno di IFTS o l'ultimo anno di scuola secondaria superiore.

1) Interventi sui sistemi

a. Sistema di istruzione e formazione professionale integrato.

Prosecuzione e completamento della riorganizzazione del sistema educativo previsto nella "Buona Scuola", con particolare riferimento all'**integrazione tra istruzione e formazione**

professionale nel nuovo sistema di leFP triennale e quadriennale e suo raccordo con il sistema di istruzione professionale quinquennale. Nel 2021 Tecnostruttura proseguirà con il supporto alle singole Regioni nell'attuazione dei contenuti degli Accordi stipulati nel 2019/2020 in Conferenza Stato Regioni relativi all'adozione del nuovo **Repertorio nazionale delle figure di operatore e tecnico di leFP**, definito il 01.08.2019 e poi recepito nel DI del MI di concerto con il MLPS del 07.07.2020.

In tale ambito, inoltre, proseguirà il lavoro in sinergia con altri tavoli interregionali definiti a livello nazionale per garantire la traduzione operativa del nuovo Repertorio leFP (ad es. il Gruppo Professioni) per procedere al possibile raccordo tra professioni regolamentate e figure leFP.

Conclusa la sperimentazione di un sistema di **valutazione dell'leFP**, messo a punto all'interno di un Gruppo di lavoro coordinato da INVALSI cui Tecnostruttura ha partecipato, nel 2021 sarà verificata la disponibilità delle Regioni a proseguire con questo piano di lavoro, traducendo operativamente, a livello di coordinamento tecnico, la prima sperimentazione con l'obiettivo di mettere a regime la valutazione degli studenti nei percorsi di leFP.

In continuità con gli ultimi anni, proseguirà l'assistenza legata al riparto delle risorse del MLPS destinate al finanziamento dei percorsi di leFP e del sistema duale; attività particolarmente rilevante in quanto permette, tra le altre cose, il confronto sulle priorità e sulle novità del sistema di leFP, ivi compreso il duale.

Nel 2021 proseguirà il lavoro di supporto alle Regioni nella traduzione operativa del **sistema di IFTS** che, a partire dall'Accordo del 20.01.2016, ha progressivamente assunto un nuovo ruolo all'interno del quadro d'insieme che vorrebbe costituire una filiera lunga: dai percorsi di leFP, proseguendo nei percorsi di IFTS e arrivando fino ai percorsi di ITS. Tale impostazione necessita di una forte azione di monitoraggio e accompagnamento interregionale, volto a garantire l'unitarietà e la coerenza del sistema, anche nell'ottica di uno sviluppo verticale dello stesso e in vista della definizione di possibili percorsi di riallineamento per il rientro da un sistema all'altro. In tal senso gli IFTS potrebbero svolgere un ruolo centrale in termini di copertura formativa finalizzata all'accesso dei diplomati dei percorsi di leFP nei percorsi universitari o di formazione terziaria.

Verrà inoltre fornito un costante supporto alle azioni volte a dare sempre maggiore implementazione al **sistema di ITS**. Dopo una prima fase di consolidamento del sistema nel suo complesso, diviene infatti prioritario dare nuovo impulso per la crescita del sistema ponendo in essere strategie per l'aumento del numero degli iscritti al fine di massimizzare le possibilità di accesso al mondo del lavoro mediante l'aumento della partecipazione all'istruzione terziaria non accademica e l'incremento del numero di soggetti formati sulle nuove competenze richieste dal mercato del lavoro.

b. Interventi legati all'organizzazione e gestione del sistema di **istruzione**.

Con particolare riferimento alla riforma del sistema educativo avvenuta con la "Buona Scuola", Tecnostruttura continuerà a fornire il necessario supporto alle Regioni e al loro Coordinamento, anche attraverso la partecipazione a gruppi di lavoro e tavoli interregionali e interistituzionali.

Proseguirà inoltre l'assistenza su alcune tematiche specifiche, a responsabilità diretta regionale, quali il **dimensionamento della rete scolastica** e la **ridefinizione dei criteri di assegnazione dell'organico della scuola**, tra loro strettamente collegati, seguite negli anni passati da Tecnostruttura e riproposte tra le questioni prioritarie per il 2021.

Anche sul tema della costruzione dell'**anagrafe nazionale degli studenti**, Tecnostruttura continuerà a garantire il supporto al confronto interregionale e con il MI, tenuto conto del

ruolo centrale che tale strumento riveste nella **lotta alla dispersione e all'abbandono scolastico**, proseguendo lo specifico monitoraggio già avviato negli anni precedenti. Sul tema dell'**edilizia scolastica** Tecnostruttura affiancherà le Regioni e il loro Coordinamento nei passaggi attuativi dei vari provvedimenti seguendo i molteplici canali di finanziamento per le diverse azioni afferenti la programmazione degli interventi previsti dalle Regioni attraverso la definizione dei Piani triennali. Si proseguirà anche nell'approfondimento delle tematiche sul versante **dell'anagrafe dell'edilizia scolastica**. Sarà inoltre necessario seguire l'attuazione dell'Accordo per la cessione alle Regioni del Programma ARES 2.0.

Analogamente, anche sul versante del **sistema educativo 0-6 anni**, Tecnostruttura continuerà a fornire il proprio supporto operativo alle singole Regione e al Coordinamento.

Un'altra tematica, seguita negli anni passati, su cui Tecnostruttura si attiverà per il 2021 riguarda le diverse misure inerenti il **diritto allo studio scolastico** (libri di testo, borse di studio, ecc.). Verrà inoltre monitorato l'ambito del **diritto allo studio universitario** per i suoi legami con l'assetto del sistema educativo nazionale.

Ulteriore piano di lavoro, già avviato negli anni precedenti e che dovrebbe proseguire anche nel 2021, è quello relativo all'affiancamento del Settore FSE nel confronto con il MI e il MLPS per le **sinergie PON/POR**, in vista di un uso complementare, efficace e non sovrapposto delle risorse comunitarie a disposizione per l'Istruzione e la formazione professionale, quale supporto sia alle singole Regioni che al loro Coordinamento.

c. Interventi legati al sistema della **formazione professionale**

Tenendo conto degli avanzamenti intervenuti e dei piani di confronto avviati con i soggetti istituzionali competenti sul tema dell'Apprendistato, nonché della diretta responsabilità regionale su quello di 1° e di 3° livello e sulla formazione alle competenze di base e trasversali in quello di 2° livello, l'attuazione di tale istituto necessiterà di un ampio e complesso piano di lavoro.

Tecnostruttura continuerà a supportare le Regioni nell'identificazione di regole e procedure unitarie che consentano da un lato la promozione territoriale dell'istituto dell'apprendistato nel suo complesso e della sperimentazione del sistema duale, dall'altro il confronto con il MLPS e il MI. Nello specifico, Tecnostruttura assisterà il Coordinamento tecnico e le singole Regioni all'interno dell'Organismo tecnico per l'Apprendistato, di cui al D.Lgs. 81/2015, art. 46 co. 3, riavviato nel 2020 con nuovi compiti di promozione di tale istituto. Analogamente i **tirocini formativi extracurricolari e di orientamento** sono risultati strumento centrale nelle politiche per il lavoro delle Regioni per la lotta alla disoccupazione e quindi Tecnostruttura continuerà a fornire supporto tecnico allo specifico gruppo di lavoro regionale che opera nella duplice ottica di definire da un lato orientamenti comuni sulle problematiche emergenti in fase di attuazione della normativa territoriale in materia di tirocini extracurricolari e dall'altro quale supporto all'approfondimento delle specifiche questioni emergenti a livello dei singoli territori.

Relativamente al tema della **formazione continua**, seppur negli ultimi anni tale ambito di intervento abbia subito una drastica riduzione delle risorse nazionali disponibili, Tecnostruttura continuerà a fornire tutte le informazioni e gli eventuali approfondimenti ritenuti necessari dalle Regioni.

2) Interventi trasversali al sistema educativo

Proseguirà il lavoro istruttorio relativo alla ripartizione delle **risorse nazionali** tra Regioni per il finanziamento dell'apprendistato, dei percorsi di istruzione e formazione professionale, dei percorsi di ITS.

Tematica di grande rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro è quella della **Certificazione delle competenze**. Dopo la definizione del D.Lgs. 13/2013 - previsto nella Legge 92/2012 - per l'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze e di concertazione degli ulteriori passaggi normativi (DI del 30.06.2015 e DI del 08.01.2018), proseguirà il lavoro di costruzione e implementazione del Repertorio nazionale e di individuazione e di articolazione degli standard minimi del sistema. Le Regioni hanno approvato un complesso piano di lavoro, descritto in un dettagliato cronoprogramma delle attività, condiviso con il MLPS e validato dalla CE la cui esecuzione è stata affidata a un Gruppo di lavoro, cd. GCC - Gruppo Certificazione Competenze - di cui fanno parte le Regioni, MLPS, ANPAL, INAPP e Tecnostruttura. Le Regioni continueranno a essere affiancate e supportate nel Gruppo tecnico previsto dall'art. 9, co. 1, del DI 30.06.2015 (che ha il compito di procedere alla manutenzione del Quadro nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative specifiche tecniche e metodologiche) e nel Comitato tecnico nazionale, previsto dal D.Lgs. 13/2013 (luogo di verifica e monitoraggio dell'attuazione del Sistema nazionale di certificazione delle competenze), che sono ambiti istituzionali di discussione sul tema. In particolare, nel 2021, Tecnostruttura continuerà ad assistere e supportare le Regioni nel processo di adozione a livello territoriale delle Linee Guida del Sistema nazionale di Certificazione delle Competenze, recepite con Intesa in Conferenza Unificata il 05.11.2020.

Nel 2021 proseguirà il lavoro finalizzato alla Referenziazione delle qualificazioni al sistema **"European Qualification Framework"** (EQF), attraverso la costruzione del Quadro nazionale delle Qualificazioni (NQF). Tecnostruttura accompagnerà, quindi, le Regioni nel confronto con ANPAL, MLPS e MI nella definizione del Secondo Rapporto Italiano di referenziazione delle qualificazioni all'EQF, la cui discussione è stata avviata nel 2020. Inoltre procederà al monitoraggio dei sistemi regionali di certificazione delle competenze, anche nell'ottica di supporto e accompagnamento al cosiddetto *"maternage/traghettonamento"* e cioè sostegno e promozione tra Regioni della condivisione dei sistemi di certificazione delle competenze e dei relativi passaggi attuativi e operativi, sulla scorta delle esperienze positive già realizzate.

Nel complesso lavoro di definizione degli standard di riferimento delle figure professionali risulterà importante proseguire il lavoro sulle figure professionali regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni.

Altra tematica di rilevanza nazionale e comunitaria, trasversale ai sistemi di istruzione, formazione professionale e politiche per il lavoro risulta essere quella **dell'Apprendimento permanente** per la quale si intende proseguire l'attività di assistenza tecnica alle Regioni sia sul versante nazionale, predisponendo la necessaria documentazione tecnica a supporto dei lavori del Tavolo Interistituzionale specifico, sia sul versante comunitario raccogliendo le necessarie informazioni e collaborando alla stesura dei diversi rapporti di attuazione nazionali delle raccomandazioni comunitarie in materia.

Inoltre, dal 2019, Tecnostruttura fa parte di un Gruppo di lavoro ristretto delegato dal Tavolo interistituzionale Apprendimento permanente (composto da rappresentanti di MI, MLPS, ANPAL, INAPP e dal Coordinamento delle Regioni) che ha lavorato con l'obiettivo di mettere a punto un Piano strategico nazionale per lo sviluppo delle competenze della popolazione adulta con basse qualificazioni (approvato in Conferenza Unificata a fine 2020 e presentato al confronto con le Parti sociali e i rappresentanti del Terzo Settore) e che proseguirà le attività anche nel 2021.

Altro tema trasversale all'intero sistema educativo e centrale nelle politiche nazionali e comunitarie per la promozione dell'apprendimento permanente è quello relativo alla **lotta alla**

dispersione scolastica, che Tecnostruttura ha sempre tenuto sotto osservazione e sul quale proseguirà quindi ad attivarsi anche nel 2021.

Anche per quanto riguarda l'**accreditamento delle strutture formative**, sia nelle azioni di monitoraggio e di presentazione dei rapporti annuali da parte di MLPS e INAPP, sia nelle specifiche richieste e sollecitazioni da parte delle singole Regioni, Tecnostruttura continuerà nella sua funzione di sostegno.

Nel corso del 2021 Tecnostruttura fornirà supporto tecnico alle Regioni in merito alle attività, avviate nel 2020, per la strutturazione e la successiva alimentazione del Sistema Informativo Unitario della formazione professionale (**SIU Formazione**).

Infine, in continuità con gli anni passati, il Settore fornirà il proprio contributo alla realizzazione del Focus regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche di competenza e valorizzando le connessioni con gli altri ambiti.

Professioni

Sul **tema delle Professioni**, nel 2021, e in continuità con gli anni passati, proseguirà il supporto di Tecnostruttura alle Regioni e al loro coordinamento tecnico che si concentrerà su due versanti: **quello delle professioni regolamentate la cui formazione è in capo alle Regioni** e quello, più generale, **dell'esercizio della potestà legislativa concorrente con lo Stato**, con il compito di delineare i corretti confini della regolamentazione e dei rispettivi ruoli e funzioni.

L'attività si svilupperà in stretto raccordo tra il Settore Politiche dei sistemi formativi e il Settore Politiche del Lavoro permettendo così, anche nel 2021, di seguire in maniera sempre più proficua e sinergica i vari temi che rientrano nel "Gruppo Professioni", operante da anni nell'ambito del coordinamento interregionale, rispetto all'individuazione e **alla descrizione degli standard professionali e formativi** di riferimento per alcune specifiche figure/attività professionali regolamentate ovvero per uniformare la formazione abilitante per l'accesso ad alcune professioni anche in riferimento all'utilizzo della Formazione a distanza (FAD). Proprio su quest'ultimo aspetto, in considerazione del perdurare della situazione di emergenza sanitaria, in continuità con il 2020, sarà necessario individuare ulteriori forme di raccordo tra le Regioni, anche con gli eventuali Ministeri competenti. Tra le figure che saranno oggetto di istruttoria, si ricordano: gli ispettori dei controlli dei veicoli a motore; gli impiantisti; gli assistenti di studio odontoiatrico; gli operatori socio assistenziali; le varie figure professionali rientranti nel nuovo Repertorio di leFP a partire dagli estetisti/acconciatori. Nel 2020 Sono state inserite nel quadro normativo nuove figure riferite al settore sportivo sulle quali sarà necessario un lavoro congiunto delle Regioni per l'eventuale definizione di standard per i corsi di formazione, in attuazione delle disposizioni legislative.

Sul piano normativo, su cui nel 2020 non vi sono stati sviluppi importanti a causa dell'emergenza epidemiologica, verranno monitorati gli avanzamenti inerenti la regolamentazione della guida turistica e più in generale il processo di riforma di tutte le professioni del turismo, tema critico per le Regioni e rimasto aperto a livello politico ormai da alcuni anni. Con il Ministero della Salute e l'Istituto Superiore della Sanità, inoltre, dovrebbe proseguire il confronto, avviato nel 2019, per la definizione di proposte finalizzate ad individuare riferimenti omogenei per la formazione relativa alle attività di tatuaggio e di trucco permanente. Altro tema di interesse, sul quale sono state coinvolte le Regioni nel 2019 e nel 2020, riguarda il processo di attuazione del D.Lgs. 206/2007 sul riconoscimento delle qualifiche professionali, anche a seguito dell'insediamento del Tavolo interistituzionale tra Dipartimento per le Politiche europee, Regioni e Ministeri, che si muove con l'obiettivo di definire in Conferenza Stato Regioni un Accordo per disciplinare le regole, i tempi e i

costi del passaggio di competenze dai Ministeri alle Regioni, prevedendo anche la condivisione di Linee Guida operative, ai fini dell'adozione di procedure omogenee da parte di tutte le Regioni.

Dal punto di vista operativo, l'attività di Tecnostruttura in materia di Professioni, dato il suo forte carattere di trasversalità, potrà prevedere, come nello scorso anno, istruttorie congiunte con altre Commissioni della Conferenza delle Regioni (Attività Produttive, Turismo, Ambiente ed Energia, Sanità) e con altri settori e gruppi di lavoro, ad esempio quello, già citato, che segue l'aggiornamento del Repertorio delle figure di leFP.

Infine, all'interno del Gruppo Professioni è stato ricondotto il tema della **Salute e Sicurezza sui luoghi di lavoro**, al centro dell'Agenda politica di MLPS e Ministero della Salute a partire dal 2019. Su questo tema, in stretto raccordo tra i livelli tecnici (Lavoro e Formazione) della IX Commissione e con la Commissione Sanità, sono stati predisposti contributi tecnici inerenti la razionalizzazione e il monitoraggio del quadro normativo e la qualità della formazione presentati poi in sede politica. Anche in questo ambito sarà strategico il tema della FAD, su cui nel 2020 è stato attivato un gruppo di lavoro per la definizione di un documento di regole condivise. Per il 2021 occorrerà procedere all'attuazione delle eventuali priorità indicate dalla Conferenza delle Regioni e alla revisione complessiva del sistema della formazione in tema di salute e sicurezza sul lavoro, ad oggi definita dagli Accordi in Conferenza Stato-Regioni.

Politiche per il Lavoro

Sul versante delle politiche del lavoro, in continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'impegno volto a coadiuvare le Amministrazioni regionali nella complessa attività di regolamentazione del mercato del lavoro e attuazione degli interventi finalizzati all'occupazione, alla crescita e allo sviluppo. A tal fine, si opererà a supporto delle Regioni per facilitarne il confronto interno e il dialogo interistituzionale, nell'ottica di garantire la messa a punto e l'attuazione delle nuove attività, rispettando la peculiarità dei contesti regionali. Quanto previsto sarà espletato in riferimento agli obiettivi e ai risultati che il progetto di Assistenza tecnica istituzionale intende raggiungere, in particolare, in relazione alla programmazione regionale delle azioni contenute nell'**OT 8 (Occupazione)** e il relativo impatto della normativa nazionale su tali politiche, nonché con attenzione anche alla nuova programmazione dei Fondi europei in corso di definizione e alle declinazioni sul territorio del PNRR, nell'attuale contesto di emergenza pandemica. D'altro canto, con specifico riguardo agli ambiti più rilevanti sul versante lavoristico e in una logica trasversale e di complementarità con l'attività degli altri Settori, sarà prestata una generale attenzione agli interventi tesi alla valorizzazione del capitale umano che appaiono funzionali ai percorsi di inserimento/reinserimento nel mercato del lavoro, anche a fronte della situazione di crisi occupazionale determinata dall'emergenza sanitaria, che pone una forte esigenza di riqualificazione professionale.

Il 2020 è stato un anno cruciale sul versante delle politiche del lavoro: il diffondersi della pandemia con la conseguente sospensione di numerose attività da una parte ha reso necessaria una riorganizzazione dei servizi e lo sviluppo di nuove modalità di erogazione a distanza degli stessi agli utenti; dall'altra, ha richiesto un ricorso massiccio alle misure di politica passiva per sostenere il reddito dei lavoratori colpiti dalla crisi economica. Entrambi questi aspetti hanno chiamato in causa un'azione di **forte rilancio delle politiche attive del lavoro**, che si svilupperà compiutamente nel 2021 e che potrebbe prendere le mosse dalla definizione di un Piano straordinario di politiche attive.

Come in passato, le Regioni saranno chiamate a svolgere un ruolo propulsivo per lo sviluppo di nuovi processi di riforma, che riconducano in un quadro organico le iniziative già avviate negli anni precedenti, tra cui quelle legate all'attuazione della misura nazionale del **reddito di cittadinanza (DL 4/2019, convertito in L. 26/2019)**, giunto alla seconda tornata di erogazione nei confronti dei beneficiari e rispetto al quale si pone una riflessione degli attori istituzionali circa l'incidenza dello strumento in termini di impatto sui sistemi regionali e di aumento dell'occupabilità delle persone raggiunte dalle politiche attive. In questo ambito, anche nel 2021 si continuerà a prestare un'attenzione primaria alla tematica nel complesso del suo processo di attuazione, con riferimento sia alle **ricadute sul sistema regionale dei servizi per il lavoro, sia ai profili evolutivi dello strumento**, per una sua eventuale rimodulazione. In linea generale, in relazione alle riforme definite a livello nazionale, si terranno in considerazione, come di consueto, i profili di coinvolgimento delle competenze delle Regioni in tema di politiche attive e di azioni di contrasto alla disoccupazione.

Opportuno approfondimento si continuerà a dedicare ai **servizi per il lavoro**, già interessati negli ultimi anni da significativi processi di riforma amministrativa e istituzionale, che si specificheranno e si concretizzeranno ulteriormente nel corso del 2021. A seguito dell'avvenuto processo di **regionalizzazione del personale dei Centri per l'Impiego (CPI)**, sono state stanziare, nel corso del 2019, dalla Legge di Bilancio (L. 145/2018, art. 1, co. 255-258) e dal provvedimento sul reddito di cittadinanza, ingenti risorse ordinarie nazionali per il **rafforzamento professionale e infrastrutturale dei servizi per l'impiego**, al fine di avvicinare il nostro Paese agli standard degli altri Stati europei. In linea con l'attività svolta negli anni precedenti, Tecnostruttura proseguirà l'attività di monitoraggio e approfondimento riguardante l'attuazione sui territori dei **piani regionali di rafforzamento dei servizi per l'impiego**, in sinergia con i processi avviati a livello nazionale, a partire da quanto delineato nel DM 74/2019 che ha adottato il **Piano straordinario di potenziamento dei servizi per l'impiego e delle politiche attive del lavoro**, a seguito dell'intesa raggiunta in Conferenza Stato-Regioni ad aprile 2020. Tale Piano ha subito un processo di aggiornamento e integrazione ad opera del DM 59/2020 e del DD 31-123/2020, che hanno declinato le tipologie di intervento relative al rafforzamento a carattere infrastrutturale, introdotto nuove modalità di attestazione delle spese sostenute ai fini dell'accesso alle ulteriori *tranches* di risorse finanziarie e definito le linee guida per la rendicontazione delle stesse. Le modifiche apportate sul piano nazionale hanno reso necessaria una rimodulazione dei piani regionali di rafforzamento e al contempo, hanno comportato l'esigenza di un dialogo continuativo tra le Regioni e l'amministrazione centrale, al fine di ottimizzare i processi attuativi e dar seguito al percorso di potenziamento dei servizi nell'ambito di una cornice omogenea. Tecnostruttura, a tal riguardo, continuerà a presidiare la tematica, assicurando il supporto e l'approfondimento necessario per facilitare sul piano tecnico la realizzazione di momenti di confronto.

Il processo di rafforzamento professionale e infrastrutturale dei CPI si intreccia anche con **la definizione di nuove modalità di organizzazione e di erogazione a distanza dei servizi agli utenti**, che si sono rese necessarie con l'irrompere dell'emergenza sanitaria. Come già realizzato nel corso del 2020, Tecnostruttura continuerà a monitorare le esperienze territoriali di erogazione dei servizi per il lavoro con forme ulteriori e/o alternative alle attività basate sulla compresenza tra operatori e utenti, in particolare attraverso **l'implementazione della banca dati tematica contenuta nella sezione COVID del sito dell'Associazione**, ove sono contenute le iniziative adottate dalle Regioni per mitigare gli effetti negativi della pandemia, tra cui quelle relative all'ambito del lavoro.

Sul piano dell'implementazione dei dispositivi attuativi della cornice normativa nazionale, proseguirà l'attenzione rivolta all'attuazione del **DM recante gli indirizzi in materia di politica**

attiva del lavoro e di specificazione dei Livelli essenziali delle prestazioni (LEP) (ex art. 2 del D.Lgs. 150/2015) e del **DM recante criteri comuni in materia del sistema di accreditamento dei servizi per il lavoro** (ex art. 12, co. 1 del D.Lgs. 150/2015), provvedimenti entrambi al centro di un possibile aggiornamento alla luce delle modifiche intervenute nel contesto del mercato del lavoro. Ciò avverrà anche alla luce del percorso di definizione di un **Piano nazionale straordinario di politiche attive**, quale cornice unitaria per garantire universalità di prestazione, che si sta attualmente profilando nell'ambito del confronto interistituzionale. La pandemia, infatti, ha richiamato la necessità di un **forte rilancio delle politiche attive del lavoro**, come leva primaria sia per contrastare le conseguenze della crisi, mediante interventi di adeguamento delle competenze professionali ai nuovi fabbisogni del mercato del lavoro, sia per consentire un efficace accompagnamento delle lavoratrici e dei lavoratori nei processi di transizione professionale. In questa prospettiva, nel 2021 si profila un percorso di riflessione sullo stato di attuazione e sulla possibile evoluzione di aspetti relativi agli strumenti attuali di politica attiva del lavoro. In particolare, alla luce delle disposizioni introdotte in merito al reddito di cittadinanza, proseguirà l'attenzione sulle questioni concernenti i profili attuativi della misura, quali, ad esempio, la messa in atto delle **regole applicative della condizionalità**, l'operatività dell'**assegno di ricollocazione** – sul cui impianto generale è in atto una riflessione tra le amministrazioni finalizzata a migliorarne il funzionamento - la definizione del **Patto per il Lavoro** destinato ai beneficiari del reddito, il **raccordo tra i servizi per l'impiego e i servizi sociali** per la presa in carico delle persone in condizione di particolare fragilità, l'implementazione dei Progetti di Utilità Collettiva (cd. PUC), la definizione dei necessari **standard di servizio** per assicurare un'omogeneità di sistema.

In continuità con il supporto assicurato negli anni da Tecnostruttura in merito a tale complesso tematico, continuerà l'attività istruttoria finalizzata a verificarne lo stato di recepimento e di operatività sui territori, nell'alveo delle competenze regionali. In generale sarà monitorato il completamento della strumentazione e degli ulteriori dispositivi necessari all'attuazione della normativa nazionale e il percorso di implementazione e di rimodulazione della normativa nazionale.

Inoltre, con specifico riferimento all'assegno di ricollocazione, verrà seguito il percorso di attuazione della disposizione - introdotta all'art. 1, co. 136 della Legge di Bilancio 2018 - riguardante l'assegno collegato alle **misure di riorganizzazione ovvero di crisi aziendale**, nei casi in cui le procedure di consultazione delle imprese che intendono richiedere il trattamento straordinario di integrazione salariale si concludano con un accordo che prevede la predisposizione di un piano di ricollocazione dei lavoratori a rischio esubero.

Parimenti, proseguirà l'attenzione verso il tema **delle tutele del reddito dei lavoratori che rivestono carattere prioritario**, soprattutto alla luce dell'attuale emergenza sanitaria che ha portato notevoli ripercussioni sul sistema produttivo e occupazionale del nostro Paese. A tal riguardo, si continuerà a monitorare l'emanazione e l'attuazione dei dispositivi emanati dal Governo per il sostegno ai lavoratori e alle imprese connessi all'emergenza. Inoltre, con riferimento alla necessità manifestata dal Governo di una **riforma degli ammortizzatori sociali**, sarà garantita la partecipazione ai lavori con il livello centrale e gli approfondimenti tra le Regioni, al fine di assicurare una maggiore rispondenza degli strumenti alle istanze delle imprese sul territorio, nonché il raccordo tra le politiche passive e le politiche attive per un efficace riposizionamento dei beneficiari sul mercato del lavoro.

Con riferimento alle previsioni nazionali di rifinanziamento per il 2021 degli **ammortizzatori sociali in deroga**, si seguirà il processo di attuazione delle disposizioni contenute nella Legge di Bilancio 2021 riguardanti sia la prosecuzione dell'intervento di integrazione salariale straordinaria in

deroga o di trattamenti di mobilità in deroga nelle aree di crisi complessa, sia l'autorizzazione delle proroghe in continuità della cassa integrazione guadagni in deroga per il completamento dei piani di nuova industrializzazione, di recupero e/o di tenuta occupazionale, relativi a crisi aziendale. Infine, particolare attenzione verrà dedicata all'attuazione della disposizione, di cui all'art. 44, co. 6-bis del D.Lgs. 148/2015, relativa alla possibilità per le Regioni di utilizzare risorse residue di annualità precedenti per l'implementazione sia delle politiche di sostegno al reddito, che delle politiche attive, che specie in questo periodo di emergenza rappresentano un fondamentale strumento di supporto economico e soprattutto di sostegno alla ricollocazione sul mercato del lavoro.

Per queste fattispecie, una specifica attenzione sarà dedicata alle modalità di gestione della **condizionalità**, in correlazione con le disposizioni contenute nel D.Lgs. 150/2015.

Inoltre, con riferimento alla strumentazione necessaria all'efficace funzionamento del sistema dei servizi per il lavoro, sarà mantenuta una costante attenzione all'implementazione delle **infrastrutture informatiche e dei sistemi informativi**, in coerenza con le previsioni contenute nei dispositivi normativi a partire dal D.Lgs. 150/2015, che dispongono, nelle more della realizzazione del sistema informativo unico, di implementare il **Sistema informativo unitario (SIU)** valorizzando e riutilizzando le componenti informatizzate delle Amministrazioni regionali. A tal proposito, sarà assicurata la partecipazione alle riunioni dei Tavoli interistituzionali, presidiando l'attuazione delle norme nazionali riguardanti, ad esempio, la messa a regime degli strumenti tecnici legati alla cooperazione applicativa, lo sviluppo dell'interconnessione con i servizi per l'Impiego, la gestione dell'assegno di ricollocazione e l'attuazione delle politiche attive legate all'introduzione della nuova misura del reddito di cittadinanza, la gestione della condizionalità per i percettori di sostegno al reddito, per i titolari di Reddito di cittadinanza e dei PUC, l'attuazione del gestore motore eventi DID, gli aggiornamenti da apportare agli *standard* tecnici in generale.

Inoltre, saranno monitorati i processi volti all'integrazione delle banche dati specifiche di altre istituzioni con il SIU, con particolare riguardo agli aspetti che possono produrre ricadute sui sistemi regionali e, nello specifico, all'implementazione e alla messa a regime del SIU attraverso l'attivazione dei flussi di **cooperazione applicativa con l'INPS**, relativo ai lavoratori percettori di trattamento di sostegno al reddito.

In continuità con il lavoro degli anni precedenti e in sinergia con gli altri Settori di Tecnostruttura, proseguiranno le attività di collaborazione alla predisposizione del contributo regionale al **PNR**, con attenzione prioritaria alle tematiche attinenti alle politiche per il lavoro, agli interventi per le imprese, per l'accesso al credito e per lo sviluppo della competitività, valorizzando le connessioni con gli altri ambiti trattati dal Settore.

Nell'ambito delle **attività svolte in collaborazione con le Commissioni della Conferenza delle Regioni**, oltre al consueto supporto fornito alla IX Commissione (Istruzione, Lavoro, Innovazione e Ricerca) nelle materie attinenti il lavoro, in continuità con gli anni precedenti, il Settore proseguirà nel supporto e la predisposizione di eventuali approfondimenti tematici per la XI Commissione (Attività produttive), in particolare per quanto riguarda le azioni connesse al raggiungimento degli OT dell'Accordo di partenariato 2014-2020 e della nuova programmazione dei fondi SIE 2021-2027 (accesso al credito, politiche industriali, incentivi alle imprese, strategia di specializzazione intelligente, agenda digitale, internazionalizzazione delle PMI e promozione, semplificazione, concorrenza e liberalizzazioni).

Sviluppo sostenibile e Programma Nazionale di Riforma

Il Settore, in continuità con gli anni passati, garantirà il supporto tecnico impostato su tre filoni di attività; **Programma Nazionale di Riforma (PNR), Agenda ONU 2030 e Programmazione dei Fondi europei.**

La crisi dovuta alla pandemia da Covid-19 caratterizzerà le attività per tutto il 2021 e impatterà gravemente anche sulle dimensioni dello sviluppo sostenibile: capitale economico (riduzione della capacità produttiva e caduta degli investimenti), capitale umano (aumento della disoccupazione e della riduzione delle attività formative nei confronti di giovani, adulti e lavoratori), capitale sociale (riduzione delle interazioni, della partecipazione alle azioni della società civile) e capitale naturale (ricadute sull'ambiente, sul dissesto idrogeologico, sul consumo di energia, sulla distruzione della biodiversità). Le attività delle Istituzioni saranno fortemente influenzate dalle linee di indirizzo e di attuazione del pacchetto di misure eccezionali varate dalla CE, adottate nei Consigli europei del 2020. Di conseguenza, e in considerazione della dimensione istituzionale e trasversale dello sviluppo sostenibile, il Settore continuerà ad assistere le Regioni in relazione ai macrocontesti di **Next Generation EU (NGEU)**, quale sostegno agli Stati membri per investimenti, riforme e una giusta transizione, nonché del **Quadro Finanziario Pluriennale (QFP)** e del **Semestre europeo.**

Riguardo alla tradizionale attività di supporto alle Regioni sul **PNR** va evidenziato che, a livello europeo, è stato avviato un **percorso di riorientamento del Semestre europeo** già a partire da fine 2019 e con le *Raccomandazioni specifiche per paese (Country Specific Recommendations-CSR)* del 2020. Al classico apparato del *Semestre* (ASGS, Relazioni Paese - CR, CSR, PNR) la CE ha associato il nuovo **Dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF)**, rendendoli intrinsecamente collegati.

Il Settore continuerà la propria attività sulle priorità tematiche e di processo relative al **Semestre europeo** e al processo di programmazione integrata che ne deriva alla luce della sua nuova impostazione; a tale macro attività sarà collegata l'elaborazione del Contributo delle Regioni al PNR 2020, date le modifiche introdotte dai PNRR europei e la declinazione di questo documento a livello nazionale nell'ambito del Comitato Interministeriale Affari Europei e del suo Comitato Tecnico di Valutazione (CTV CIAE).

Il Settore continuerà a svolgere il proprio ruolo di raccordo, coordinamento e sintesi complessiva nell'elaborazione del **monitoraggio che è parte del contributo regionale al PNR**, redatto da Tecnostruttura nell'ambito delle attività in collaborazione con il Cinsedo, oltre a curare apposite sezioni in relazione a specifiche tematiche settoriali. Il processo di composizione del contributo consisterà in **specifiche elaborazioni**, sulla base dei dati e delle indicazioni delle Regioni (monitoraggio delle attività di riforma regionali, analisi dei dati, sintesi e redazione del contributo regionale); inoltre il Settore fornirà **supporto nelle fasi di dialogo istituzionale** e di **impostazione strategica**, sia nel processo di costruzione del PNR con le Amministrazioni centrali e le istituzioni europee, sia nelle interlocuzioni istituzionali attivate per la riforma del Semestre europeo e del PNRR (MEF, CTV-CIAE, CE, COR).

Sempre in questo ambito il Settore potrà fornire analisi specialistiche dei moniti descritti nelle **CSR**: come nel passato, infatti, potranno essere predisposte attività di analisi e di divulgazione specialistiche tematiche sulle CSR, in particolare relative a quelle del 2020, che si concentrano sulle modalità per fronteggiare l'impatto socioeconomico della pandemia e agevolare la ripresa economica, ma altresì mettendole a confronto con quelle del 2019, riguardanti riforme essenziali per affrontare le sfide strutturali a medio e lungo termine e, quindi, da monitorare durante tutto il Semestre europeo del prossimo anno.

D'altro canto, l'analisi delle CSR 2019 sarà presa in considerazione ai fini della programmazione strategica dei finanziamenti delle **politiche di coesione 2021-2027**. Il Settore proseguirà l'attività di **analisi** delle CSR riguardanti investimenti in ambiente, energia, capitale naturale da mettere in relazione alle più familiari raccomandazioni indirizzate su criticità in tema di capitale umano. Da qui, inoltre, il **monitoraggio degli interventi di riforma** delle Regioni contenuto nel Contributo annuale al PNR potrà consentire al Settore di esaminare i diversi temi al fine di analizzare e individuare le priorità emergenti funzionali a un modello di studio e di sperimentazione da restituire alle Regioni, utile all'integrazione dello sviluppo sostenibile con le priorità del Semestre europeo; nel contempo potrà offrire un quadro di lettura per sperimentare possibili innesti tra le ambizioni delle politiche di coesione e quelle di altre politiche confluenti negli obiettivi di sviluppo sostenibile. In quest'ottica il prossimo Contributo delle Regioni (PNR 2021) potrà rappresentare uno strumento per sperimentare una **programmazione integrata** di crescita e sviluppo attraverso un esercizio di **raccordo del Semestre europeo (PNR-PNRR) con gli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni unite (Sustainable Development Goals-SDGs)**, con la **politica di coesione** (programmazione 2014-2020 e 2021-2027), i **Principi del Pilastro europeo dei diritti sociali** e con le **missioni** (e/o gli ambiti tematici-cluster) individuati nel **PNRR** italiano.

Il Settore si occuperà, come di consueto, anche **dell'analisi del nuovo programma di lavoro della CE** in ottica trasversale e comprensiva di macroprocessi di sviluppo sostenibile, anche al fine di supportare le Regioni nella definizione di Agenda 2030 come **Macro strategia europea** che ha messo al centro della politica economica europea la sostenibilità e il benessere dei cittadini, nonché per fare degli SDGs il cuore del sistema di *policy making* europeo.

Nel 2021 sarà necessario seguire lo svolgersi del processo di **COP 26 degli Accordi di Parigi sul cambiamento climatico**, la cui provata incidenza su tutte le forme del capitale dello sviluppo sostenibile dovrà essere monitorata da molteplici punti di vista e di interesse.

Da dicembre 2020, poi, l'Italia detiene la Presidenza del **G20** il cui programma si articola intorno al trinomio **pianeta, persone e prosperità**, assicurando una forte ripresa economica che sia al contempo inclusiva e sostenibile, considerando le sfide connesse all'emergenza sanitaria. Il Settore potrà dunque continuare a seguire e prestare supporto fino al Vertice dei Leader G20 previsto a Roma il 30-31.10.2021.

Il Settore continuerà la collaborazione con il Cinsedo nell'ambito delle varie Commissioni della Conferenza delle Regioni che si occupano più direttamente dell'attuazione dei principi dello sviluppo sostenibile. Dal punto di vista operativo, l'attività potrà prevedere, dato il suo forte carattere di trasversalità, istruttorie congiunte con le altre Commissioni (Affari europei ed internazionali, Ambiente ed Energia, Beni culturali) e con altri Settori dell'Associazione. Inoltre, con specifico riferimento ai vari processi di **governance** afferenti al Semestre europeo, proseguiranno le attività di informazione, analisi e supporto tecnico alle Regioni in materia di **politiche europee e internazionali**, anche in occasione degli incontri istituzionali (Conferenza delle Regioni, Commissioni, Coordinamenti tecnici e Amministrazioni centrali - PCM, DipCoe, MEF, MLPS, MIUR, MATTM, MAECI), nella fase di predisposizione degli atti dell'UE nel Comitato tecnico di Valutazione (CTV) del CIAE, nell'ambito dell'Accordo di Partenariato, con i diversi soggetti coinvolti in percorsi normativi, contributi strategici, consultazioni tematiche su cui le Regioni sono chiamate a intervenire. Proseguirà inoltre il monitoraggio e l'analisi dei dati per accompagnare relazioni sullo stato di avanzamento di iniziative specifiche sullo sviluppo sostenibile e in particolare rispetto alle **strategie regionali**, nonché per garantire l'allineamento degli strumenti di programmazione e attuazione regionale con la **Strategia nazionale per la promozione dello Sviluppo sostenibile**.

Il Settore potrà offrire supporto in merito a *governance* e organizzazione, nonché macrotemi afferenti al PNR, continuando a fornire il proprio apporto tecnico nell'ambito dei **Seminari specialistici tematici** per la formazione di personale regionale, sia nei cicli di formazione organizzati dal Cinsedo sia su specifica richiesta da parte delle Regioni.

Attività trasversali e di supporto

Gli Uffici di supporto trasversale continueranno a garantire anche nel 2021, ciascuno in base alle proprie competenze, la consueta collaborazione con i Settori operativi di Tecnostruttura e, a seconda delle esigenze, anche ai referenti esterni. Gli Uffici trasversali, in termini generali, proseguiranno la propria attività di diffusione del flusso di informazioni da e con l'esterno, di organizzazione ragionata delle stesse per un efficace supporto alle attività interne della struttura e di comunicazione verso l'esterno di notizie, documentazione ed eventi di interesse comune.

La priorità dell'**Ufficio Comunicazione** resterà quella di garantire la più ampia copertura informativa possibile, attuando la piena sinergia tra i canali consolidati, e la realizzazione di attività di comunicazione istituzionale, che nel corso dell'anno si riterranno utili.

Il **sito istituzionale di Tecnostruttura** ospita numerose aree con diverse caratteristiche pensate per rispondere alle esigenze dei nostri prioritari referenti regionali: uno spazio informativo, uno spazio documentale e uno in cui sono attivi servizi per un'utenza "riservata". Nel corso del 2021 sarà necessario promuovere azioni che consentano una maggiore fidelizzazione al sito da parte dei componenti l'associazione, al fine di ampliarne da una parte la collaborazione per l'implementazione e dall'altra la diffusione verso gli utenti esterni.

Compongono principalmente l'area informativa del sito la testata telematica Arianna News e il trimestrale di approfondimento QT – Quaderni di Tecnostruttura.

La testata telematica **Arianna News** manterrà il carattere di maggiore immediatezza, con notizie strettamente legate agli argomenti trattati dai diversi settori di Tecnostruttura, sia per agevolare le informazioni all'interno dell'ufficio sia per dare all'esterno la giusta visibilità ai lavori svolti. Contemporaneamente proseguirà l'estensione dei temi trattati verso argomenti affini alle tematiche seguite dall'Associazione per garantire il più possibile una panoramica completa degli accadimenti a livello nazionale ed europeo.

Il trimestrale **QT–Quaderni di Tecnostruttura** manterrà un carattere di approfondimento e di analisi attraverso la pubblicazione di studi condotti dall'Associazione o da esperti esterni, la pubblicizzazione di esperienze regionali, le interviste per un racconto "diretto" dei protagonisti degli eventi seguiti. Come per gli anni precedenti verrà garantita la realizzazione di quattro numeri, ma saranno studiate nuove date per la messa online dei singoli numeri che consentano una migliore programmazione e una maggiore praticità di lettura per gli utenti iscritti.

Nel 2021 sarà attivata la **nuova sezione di "Amministrazione trasparente"**: i lavori di restyling e ampliamento della sezione attualmente online hanno impegnato un gruppo di lavoro creato ad hoc, con cui collabora attivamente anche l'ufficio Comunicazione che ha curato la parte grafica e tecnica e l'inserimento dei contenuti, attività che saranno garantite anche nel corso del 2021.

Continuerà anche l'aggiornamento e l'eventuale adeguamento della **sezione "Emergenza Covid"**, attivata nel corso del 2020, in cui viene riportata la produzione normativa, nazionale e regionale, emanata a seguito della crisi legata alla pandemia e attinente alle tematiche seguite dall'Associazione.

L'Ufficio continuerà, inoltre, negli aggiornamenti, modifiche e ampliamenti del sito istituzionale necessari a rispondere alle esigenze che perverranno dai nostri referenti. Manterrà, anche per questo, il coordinamento dei lavori della società di assistenza tecnica, che garantisce le modifiche strutturali necessarie all'adeguamento delle pagine web.

Le aree riservate attive sul sito di Tecnostruttura, come di consueto, continueranno fungere da "servizio"; in particolare per le aree dedicate ai lavori di Coordinamento tecnico e della IX Commissione continueranno ad essere pubblicate le convocazioni delle riunioni, la documentazione in discussione e gli esiti finali.

Le nuove modalità di lavoro condotte nel 2020 hanno avuto ricadute anche nella gestione e nell'organizzazione di eventi: con il permanere di queste condizioni, l'ufficio Comunicazione intende studiare e mettere in pratica nuove modalità operative che consentano anche nel 2021 di organizzare gli eventi che verranno affidati a Tecnostruttura, collaborando, in base alle diverse esigenze, con i Settori dell'Associazione coinvolti. Soprattutto in queste circostanze, sarà utile valorizzare il canale YouTube, aperto nel 2019, proprio per dare la giusta rilevanza e diffusione alle voci regionali in occasione di eventi. Come nelle esperienze precedenti, curerà il coordinamento con i referenti delle Regioni che prenderanno parte alle iniziative, la collaborazione con gli organizzatori di eventuali manifestazioni, la definizione dei programmi, l'ideazione e la realizzazione della grafica realizzata *ad hoc*, la divulgazione delle notizie legate ai diversi appuntamenti, l'ideazione di aree specifiche sul sito istituzionale, la raccolta e la lavorazione dei materiali, anche audio e video, per la pubblicazione. L'ufficio organizzerà e gestirà gli eventi promossi da Tecnostruttura o richiesti dalle singole Regioni.

L'Ufficio Amministrazione, come negli anni precedenti, proseguirà la propria attività volta al corretto funzionamento amministrativo e gestionale dell'Associazione in tutti i suoi molteplici aspetti. In particolar modo curerà la predisposizione dei bilanci, preventivo e consuntivo, elaborando la documentazione necessaria (schede di calcolo, note integrative, relazioni, ecc.) da sottoporre al Collegio dei revisori, al Comitato Esecutivo e, successivamente all'Assemblea; darà, inoltre, assistenza ai revisori nei loro incontri periodici per le pertinenti verifiche contabili.

Proseguirà l'attività di monitoraggio dei flussi finanziari in entrata e in uscita e la periodica informazione alle Regioni dei relativi livelli attuativi. Procederà con la gestione di tutti gli aspetti amministrativi legati ai dipendenti di Tecnostruttura nonché della Long List, fornendo altresì, su quest'ultimo tema, la necessaria assistenza alle Regioni e ai candidati.

Nell'ambito del Progetto di assistenza tecnica istituzionale continueranno ad essere prodotte certificazioni trimestrali di spesa per garantire alle Regioni un costante monitoraggio anche a livello analitico e verranno curate le attività relative ai progetti integrativi eventualmente attivati (gestione convenzioni, monitoraggio flussi finanziari, gestione collaboratori, rendicontazione costi). L'Ufficio proseguirà anche nel 2021 l'implementazione di modalità operative per l'archiviazione e la tempestiva trasmissione della documentazione necessaria ai controlli svolti dalle Regioni (sia AdG che AdA). Parimenti proseguirà anche la revisione e l'aggiornamento delle modalità di affidamento dei servizi a terzi, nell'ottica della sana amministrazione e del contenimento dei costi, nonché la predisposizione di documenti specifici volti ad assicurare la massima trasparenza e l'efficacia dell'azione amministrativa, collaborando attivamente con il Responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT). In particolare continueranno ad essere seguite le procedure di acquisizione dei servizi secondo le prescrizioni del codice dei contratti pubblici e, in collaborazione con l'Ufficio Comunicazione, verrà implementata e costantemente aggiornata la nuova sezione del sito "Amministrazione Trasparente".

Anche nel 2021 l'**Ufficio Segreteria e Documentazione** continuerà ad assicurare i numerosi servizi ordinari e orizzontali, necessari al funzionamento dell'Associazione e alla circolazione delle informazioni e della documentazione nella maniera più razionale ed efficace. Ciò sarà garantito anche grazie alla precisa organizzazione e l'archiviazione dettagliata di tutta la produzione documentale ricevuta e prodotta quotidianamente dall'Associazione e dagli organismi di coordinamento regionale, attraverso l'implementazione della Banca Dati e il regolare aggiornamento del software utilizzato. L'Ufficio garantirà, come di consueto, la costante assistenza nel reperimento dei documenti archiviati. Nell'ambito della gestione della Biblioteca di Tecnostruttura, proseguirà l'aggiornamento del Catalogo on line presente sul sito dell'Associazione.

L'Ufficio, come di consueto, curerà le molteplici attività relative all'organizzazione e alla predisposizione dei materiali per le riunioni e gli incontri in sede; inoltre, parteciperà fattivamente all'organizzazione e alla preparazione dei materiali per gli eventi a cui partecipa l'Associazione anche con la presenza in loco di proprie unità. A causa dell'emergenza sanitaria, le attività in presenza sono state quasi completamente sostituite da modalità a distanza (soprattutto attraverso i sistemi di videoconferenza e streaming già presenti ma notevolmente potenziati nel 2020) che continueranno quindi ad essere garantiti anche nel 2021. In collaborazione con l'Ufficio Amministrazione, sarà assicurata la corretta predisposizione e diffusione dei materiali per gli incontri dell'Assemblea di Tecnostruttura e la relativa verbalizzazione.

In continuità con gli anni precedenti, proseguirà l'attività di collaborazione con i Settori dell'Associazione per qualsiasi necessità nell'elaborazione e formattazione di testi e/o tabelle, nella predisposizione di eventuali traduzioni in inglese di messaggi e documenti nonché nella sistematizzazione del monitoraggio fisico e finanziario delle RAA FSE 2014-2020 e di quanto validato sul sistema Igrue.

Anche nel 2021 l'Ufficio parteciperà al Gruppo di lavoro nominato dal Direttore che, insieme al RPCT, ha predisposto la documentazione presente nella sezione "Amministrazione trasparente". In tale ambito, sotto la supervisione del RPCT, proseguirà l'attività di coordinamento, veicolazione delle informazioni, verifica dei testi, omogeneizzazione dei format e quanto altro necessario; verificherà, inoltre, il corretto svolgimento delle attività collegate alle richieste di accesso (civico, generalizzato e documentale) predisposte in conformità alla normativa vigente.

Sarà inoltre garantito il consueto attento e articolato lavoro di ricognizione, acquisizione e sistematizzazione in DB, mediante monitoraggio dei siti regionali, dei bandi pubblicati dalle Regioni, finanziati con il FSE per gli obiettivi tematici attinenti il Lavoro, l'Istruzione e la Formazione professionale e l'Inclusione sociale. In aggiunta al lavoro di ricognizione su citato si segnala la partecipazione all'implementazione della normativa nazionale e regionale inserita nella sezione "Emergenza Covid" del sito istituzionale già iniziata nel 2020 e che sarà garantita anche per il 2021 in stretta collaborazione con tutti i Settori e con l'Ufficio Comunicazione.